

Le associazioni non disdette,
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno di
centini 10.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrettati si respingono.

Le comunicazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

(Continued).

Ris, secondo ambasciatore; di Ahmed El-Querdudi, segretario; del figlio di lui Mohamed; e di due Kaid-el mita, Mohamed Ben Abd-el-Jalak ed Hach Ahmed Taitai. Accompagnava l'ambasciata il molto reverendo padre José Lerchundi francescano dell'osservanza, prefetto apostolico del Marocco, insieme ad un religioso suo compagno. Tanto gli ambasciatori quanto le altre persone del seguito vestivano il pittoresco costume nazionale.

Il primo ambasciatore ha letto, in lingua araba, il seguente discorso; di cui p. Lerchundi ha dato la traduzione in italiano:

*Lode a Dio
O sommo pontefice!*

«L'augusto sovrano del Marocco nostro signore, Dio lo favorisca, mi ha inviato in qualità di ambasciatore alla vostra dignità eccelsa e mi ha ordinato che vi indirizzi la parola nel suo nome scerifano, all'oggetto di felicitarvi per avervi Dio altissimo concesso la grazia di giungere ai cinquanta anni del vostro sacerdozio, in quella guisa che hanno praticato tutti i popoli di Europa, Asia ed America e i più alti potentati dell'orbe.

«Il nostro sovrano, guardi Iddio per molti anni la sua grandezza, desidera commentare la amicitia con voi sopra solide basi, e vuole che tale amicitia si annodi, si stringa e continui a durar sempre, perchè sa che voi rimanete nella mansione della giustizia e volete il bene e la felicità di tutte le creature del mondo. In pari tempo desidera il nostro sovrano rinnovare, corroborare e consolidare la amicitia che esistette tra i religiosi francescani e i suoi predecessori, che Dio santifichi. Speriamo inoltre che tra la vostra dignità eccelsa e sua maestà scerifiana non cesserà di esistere la amicitia, che anzi continuerà, e durerà sempre, senza che abbia mai ad estinguersi. A tale intento il nostro signore, che Dio favorisca, ci ha inviati alla vostra presenza ordinandoci di stringere con voi i vincoli di amicitia a tal segno che vi cagioni letizia ciò che noi allietta, e pena ciò che per noi è motivo di pena. Il nostro sovrano, che Dio favorisca, vi ha scritto la sua lettera scerifiana che rende fede di quanto abbiamo espresso, ordinandoci di consegnarla alla vostra eccelsa dignità.»

Il Papa all'ambasciatore.

Al discorso dell'ambasciatore El-Torres il santo Padre ha risposto colle seguenti parole:

«Riceviamo colla più alta considerazione la lettera imperiale, che voi, nobile ed illustre signore, ci presentate da parte del vostro augusto sovrano, ed accogliamo con giubilo la prova, che egli ci dà della sua cortesia e deferenza coll'aver inviato ai ragguardevoli personaggi ad offirci congratulazioni e doni nella circostanza del nostro giubileo sacerdotale.

«Capo supremo della divina religione, che ha fedeli in ogni parte del globo, bramiamo ardentemente di interessare a favore della Chiesa cattolica i sovrani reggitori de' popoli. Siamo quindi oltremodo grati e riconoscenti a sua maestà scerifiana, che venendo incontro a questo nostro desiderio, per mezzo vostro protesta di voler stringere amicitia con noi sopra basi solide e durature.

«Proviamo poi viva compiacenza nello scorgere in mezzo a voi un benemerito figlio di quell'ordine, che, cominciando dal suo fondatore, si è proposto fra i più importanti campi della sua gesta l'Africa in genere e il Marocco in specie. Abbiamo udito con gioia le parole, che sono state pronunciate all'indirizzo di questi religiosi, e siamo certi che essi si mostreranno sempre degni della benevolenza e protezione che sua maestà vorrà loro accordare.

«Non è la prima volta, che intervergono fra i romani pontefici e i sovrani dell'Africa scambi di ambasciate e dichiarazioni di amicitia. Noi godiamo grandemente che ora si riannodino queste amichevoli relazioni, e porremo ogni cura nel coltivarle e rasserarle.

«Mossi pertanto dalla gratitudine che professiamo vogliamo rinnovarvi per sua maestà scerifiana voti di salute e gloria; quel medesimo voti che il grande Gregorio VII, uno de' nostri più insigni predecessori, esprimeva ad Azir re della Mauritania, che l'onorava e il richiedeva di amicitia. Preghiamo ad un tempo ferventemente il Signore che renda sempre prospero e felice il Marocco e l'illustre monarca, che ne regge i destini.»

I doni.

Come il santo Padre ha terminato di parlare; l'ambasciatore El-Torres, assistito dal p. Lerchundi, ha presentato al santo Padre i componenti l'ambasciata. I quali, ciascuno alla sua volta, si sono fatti innanzi al trono pontificio. Quindi il santo padre ha invitato l'ambasciatore marocchino a seguirlo nella sala degli Arazzi, dove si è intrattenuto lungamente osservando ed ammirando i ricchi doni inviati da S. M. il sultano, ed esprimendone all'ambasciatore il suo sovrano aggradimento.

I doni consistono in molti superbi tappeti; in un numero considerevolissimo di stoffe proprie del paese, tutte assai belle ed alcune stupende; in larghe fasce, quali le usano le dame marocchine, intessute di seta e oro; in molti cuscini di diverse grandezze a splendidi ricami in oro; in pantaloni di oro tempestati di rubini e smeraldi, e in un fermaglio per *boutonnières* parimenti in oro ornato di gemme diverse.

Terminato di osservare i doni, il santo Padre ha invitato gli ambasciatori e il loro seguito ad accompagnarlo nelle sue stanze private, ove li ha fatti sedere e si è trattenuto qualche tempo con essi parlando del Marocco e dei religiosi francescani cui sua maestà il sultano onora di benevolenza speciale.

L'ambasciatore è uscita dagli appartamenti pontifici circa le 12 3/4, e accompagnata fino alle scale coi medesimi onori con cui era stata ricevuta, è salita al piano superiore per ossequiare sua eminenza il cardinale segretario di stato.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Presidenza BIANCHERI.

I rimboschimenti.

Raccomandata l'urgenza d'una petizione; svolta un'interpellanza sulla rielezione dei deputati nominati ministri o segretari generali, interpellanza che a nulla approda; presentate varie relazioni su disegni di legge e vari altri disegni; nominati Amadei e Finocchiaro in sostituzione di Boselli e Damiani a membri della commissione esaminatrice del trattato commerciale con la Spagna; si riprende la discussione sul disegno per il rimboschimento del quale, proposto e poi ritirato un emendamento, si approvano tutti gli articoli, e si rimanda la votazione a domani. Levata la seduta alle ore 5,50.

ITALIA

Milano — Fine di un processo.

Si è svolto nei giorni scorsi alla corte di appello in Milano il processo fra l'abate A. Stoppani e il sac. D. Albertario. Dopo le splendide arringhe degli avvocati Paganuzzi e Castelli in difesa dell'Albertario ed un trionfale discorso dell'Albertario stesso, il giorno 23 si lesse la sentenza. Questa riforma in parte la sentenza pronunciata in prima istanza, e riconoscendo nell'ab. Stoppani la professione d'idee liberali, leva la pena del carcere pel garante Colnago. Riduce la somma inflitta agli imputati per danni morali. Oltre alcune multe di picciol conto, sulle domande dell'ab. Stoppani il danno morale viene determinato in l. 6000.

Pel danno morale si accorda una provvisoria di l. 2000, colle solite riserve ai querelanti, ritenuti responsabili e condannati i sacerdoti Albertario e Bonacina ed alcuni altri in solido, assolto il sacerdote Bigatti. Le spese di questo secondo processo si determinano in l. 2000, ritenute in 4000 quelle del primo. L'Albertario ricorre in cassazione, e noi gli auguriamo esito migliore.

Noi deploriamo vivamente che tale processo tra due sacerdoti non sia evitato con un pacifico accomodamento, ma se ciò non avvenne, la colpa fu di quello Stoppani, che non ne volle sapere. L'Albertario è quindi doppiamente vittima, e cioè per aver dovuto contro i suoi desideri, sostenere il processo, e per essere stato colpito da una sentenza che, sebbene più mite della prima, pur sembra ad ogni onesto esorbitante. A confermarci ciò con piena evidenza concorre lo Stoppani stesso il quale, fatto segno agli applausi dei suoi scolari per tale sentenza, nel ringraziarli ebbe a dire che «a fare il processo lo aveva indotto, non tanto la necessità di tutelare il proprio onore, ciò che è obbligo di tutti, quanto l'amore che porta alla gioventù, che viene sviata dalla religione, presentata, dalla stampa cattolica intransigente che ne è la negazione», come nemica dei sentimenti più alti e magnanimi e «anche a difesa di un genio che egli crede sia stato il più grande di che la Chiesa e l'Italia si possano onorare nel presente secolo».

Roma — Opere pie amministrate empiricamente. — Scrivono all'Eco d'Italia:

«E' noto che il nostro arcivescovo di S. Spirito, già così florido, ricco e ordinato sotto il governo pontificio, era da molto tempo assassinato materialmente. Or bene, adesso pare che vada a rotta di bollo anche moralmente e disciplinatamente. Infatti molti dottori sono insorti contro la direzione dell'ospedale ed in parte hanno denunziato ed in maggior parte minacciato denunce fatte proprio enormi.

«La prefettura ha ordinato un'inchiesta; ma dai componenti la giunta inquirente si ha ragione di dubitare che si voglia andare fino al fondo.

Torino — L'eredità d'un avaro. — Giorni fa moriva a Torino un avvocato abitante in piazza Maria Teresa, lasciando ad una sorella ed a parecchi nipoti una eredità curiosa come era stata la sua esistenza.

Si rinvennero racchiusi entro cassettoni migliaia di monete di rame pel valore di ben 16 mila lire, monete che ieri mattina la sorella del defunto dovette far asportare a mezzo di una carretta a venderle, perdendo qualcosa per avere in cambio dei biglietti.

E si rinvennero pure molti biglietti di banca ora fuori di corso.

L'avvocato X... lasciò pure molte cedole, la maggior parte delle quali avevano ancora uniti i coupon dell'epoca del 1848.

Non li aveva mai esatti!

Egli di notte dormiva appoggiando il capo ad un seggiolone il cui schienale era posto contro l'uscio d'entrata del suo alloggio: e questo per tema che i ladri entrassero.

Venuto il giorno, e quando sua sorella si era alzata, allora egli andava a coricarsi.

ESTERO

Austria-Ungheria — La petizione per la scuola cattolica. — Un bello esempio! — Scrivono da C...: »

Spedisco di ritorno la petizione firmata da tutti, nessuno accettato, gli uomini sopra i 20 anni attualmente dimoranti in paese (i più sono assenti in questa stagione). Però dall'entusiasmo, con cui fu accolta e firmata, si può arguire che anche da tutti gli assenti si brama e si sente il bisogno di questa legge.

«I ragazzi della scuola poi, non essendo ammessi alla firma, senza essere suggeriti da nessuno, stabilirono fra di loro di far celebrare una s. Messa alla Madonna, oltre che per aver la grazia d'essere e crescere dabbene, ancor pel buon esito di questa petizione. Che il Signore, mercé l'intercessione di Maria SS.ma, ci esaudisca». Bravi, costei ragazzi! Han più sentimento che tanti più vecchi di loro.

(Voce cattolica.)

Inghilterra — I piccoli italiani all'estero. — L'Evening Standard, giornale che si pubblica a Londra, riferisce la condanna a 21 giorni di lavori forzati, inflitta a tre italiani che esercitavano nella capitale inglese la turpe industria di portare colla dei piccoli ragazzi ai quali impongono di questuare, girovagando con un organetto o con qualche altro simile strumento. Il giornale londinese protesta contro la continuazione di questo brutto mercato di povere creature, e lamenta che non si sia trovato ancora modo di farlo cessare.

Il giornale londinese ha ragione e noi pure, più volte, abbiamo levata la voce contro questa turpitudine che fa vergogna all'Italia presso gli stranieri, e che, in realtà, deve produrre un senso di dolore e di dispetto in ogni italiano che all'estero, abbia occasione di constatarla coi propri occhi. Questi ragazzi italiani, — *les petits italiens*, come li chiamano a Parigi, a Marsiglia, ecc. — che da gente brutale, inumana, senza pudore e senza alcun senso di dignità, sono spinti a mendicare, strapazzati, affamati, battuti e non riportano quel tanto di denaro che occorre a soddisfare gli appetiti ed i vizi dei loro padroni — sono una vera vergogna che giustamente deve far imprecare, alla negligenza, alla concupiscenza del popolo e del governo che non trova modo di metterli a quietare.

Spagna — Tira birbone. — Sulle cantonate di Madrid era affisso giorni sono un manifesto annunziante che la zecca stava coniando nuovi soldi colla effigie del piccolo re Alfonso XIII.

Un signore monta sopra un tram e offre al conduttore il nuovo sodo perchè glielo cambi.

Il conduttore lo guarda ed esclama: Questo è il primo duro che ricevo coll'immagine del re piccino; è scolpito a meraviglia!

Tutte le persone che erano nel tram vollero vedere la nuova moneta e se la passavano di mano in mano.

Allora quegli che l'aveva dato al conduttore, disse, colla massima disinvoltura e naturalezza: Vengo dalla zecca dove mi è stata pagata una somma con queste nuove monete, che oggi vengono messe in circolazione.

A queste parole tutti quanti pregarono il felice possessore dei nuovi scudi di darne loro in cambio dei vecchi duros e delle antiche pesetas.

Lo sconosciuto con gentilezza squisita accondiscendeva al loro desiderio.

Lo stesso giuochetto intanto si rinnovava, con episodi più o meno analoghi, in altre vetture pubbliche, e la conclusione fu che quando due giorni dopo sono stati emessi i veri duros nuovi, Madrid era già inondata di duros falsi.

Cose di Casa e Varietà

Congratulazioni

Quando sarà uscito il giornale, l'Illustro e venerato nostro Pastore mons. Arcivescovo sarà tornato fra noi; e noi ci affrettiamo a presentare all'Eccellenza sua le nostre congratulazioni per la ricuperata salute e per il suo faustissimo ritorno nell'archidiecesi udinese tanto cara al paterno suo cuore.

Luce elettrica

In seguito alle nuove proposte fatte pervenire alla giunta dalla ditta *sig. Charles T. Bright* per l'impianto della luce elettrica in città, furono fatte alcune modificazioni alla proposta Volpe-Malignani.

Per Don Bosco

Per cura e spese del segretario della società cattolica di m. soc. udinese, nel trigesimo della morte di Don Giovanni Bosco, coi tipi della premiata tipografia Patronato, uscirà un numero unico di 12 pagine formato in 4.º grande su carta distinta, con 8 pagine di testo sulla vita del compianto fondatore Salesiano, dedice; ed epigrafi allusive, dettate dal m. r. do sig. don Ferdinando Blasigh. Più il ritratto fedelissimo in incisione eseguito gentilmente dalla tip. Salesiana. La direzione del *Cittadino* esprime ben di cuore di prestarvi nella compilazione di detta pubblicazione.

Si venderà a scopo di beneficenza ed il ricavato netto sarà devoluto a totale aumento del fondo per il gonfiore della società cattolica udinese.

Ed è perciò che il segretario si raccomanda a tutti i buoni onde facciano acquisto di questo numero unico, per avere così un caro ricordo ed in pari tempo cooperare e beneficare un'opera eminentemente cattolica.

Camera di commercio.

Scolta con regio decreto la camera di commercio udinese in seguito a dimissione di tutti i membri, le elezioni dei nuovi rappresentanti sono indette per il giorno di domenica 4 marzo p. v. Un comitato elettorale tenne iersera seduta, preparativa ed

ecco l'elenco dei 19 candidati che vi ottennero maggiori voti:

1. Wepfer cav. Emilio Pordenone — 2. Moro Pietro Cividale — 3. Kechler cav. uff. Udine — 4. Maggiorini Antonio Udine — 5. Volpe cav. Marco Udine — 6. Cossetti cav. Luigi Pordenone — 7. Micoli Toscano Luigi per la Carnia — 8. Dal Torno nob. Antonio Udine — 9. Morpurgo Elio Udine — 10. Marovich Giovanni Udine — 11. Sprezzotti Gio. Batta. Udine — 12. Facini cav. Ottavio Tarcento — 13. Minisini Francesco Udine — 14. Degani cav. Gio. Batta Udine — 15. Orter Francesco Udine — 16. Braidotti cav. Luigi Udine — 17. Volpe cav. Antonio Udine — 18. Barducci Luigi Udine — 19. Gallo Francesco Udine.

Le elezioni cominceranno alle ore 9 di mattina con la formalità prescritta dalla legge. Presso l'ufficio della camera di commercio voteranno gli elettori della sezione di Udine; presso i municipi di Ampezzo, Aviano, Cividale, Odoirio, S. Daniele, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Moggio, Montebelluna, Palmanova, S. Pietro al Natissone, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori della rispettiva sezione, a sensi del regio decreto 4 settembre 1882 N. 996.

Conferenza sul Volapük

Il comitato promotore del Volapükklub Udinese ha invitato il sig. Giov. Crovato, studente di filologia e distinto volapükista, a tenere una pubblica conferenza sulla nuova lingua universale.

A questo giovane, ardente propagatore del Volapük, venne conferito dall'inventore stesso il diploma di Lëpplid (maestro superiore).

La detta conferenza avrà luogo domenica 4 marzo alle ore 1 1/2 pom. in una sala dell'istituto tecnico.

Siamo certi che un pubblico numeroso accorrerà ad ascoltare quest'interessante argomento.

L'ingresso è libero.

Poste militari

La direzione generale delle poste ha fatto richiesta della nota e dei documenti di coloro che intendono far parte delle poste militari perché siano al più presto comunicate al ministero della guerra la lista del personale da destinarsi al servizio delle poste in caso di mobilitazione dell'esercito.

In tribunale

Iuri Luigia da Cividale imputata di truffa e contravvenzione, fu condannata a L. 51 di multa per primo capo d'accusa, assolta dal secondo. — Contardo Giacomo da Tolmezzo, per eccitamento allo scontro, fu condannato ad un anno di carcere.

Carro che si rovescia

Sul ponte che da Chiavris mette al viale di Vat stamattina si ribaltò un carro di legna. Il conduttore sopra cui andò a cadere una parte del carico ha riportato una lussazione abbastanza grave alla sinistra spalla.

Cuolina popolare economica

Abbiamo ricevuto il resoconto dell'azienda 1887 di questa provvida istituzione, e, stando ai risultati che da esso appaiono, non possiamo che congratularci con quanti cooperano al buon andamento di essa, per l'esito veramente felice. Infatti il bilancio sociale a 31 dicembre 1887 presenta un avanzo di L. 5708,01 fra contanti e generi in magazzino.

Le razioni smerciate nell'anno decorso furono:

Minestra	205,625
Carne	11,516
Pane	114,806
Vino	20,670
Formaggio	6,456
Verdura	31,016

Totale L. 390,189

Tale resoconto fu approvato nella seduta di domenica, nella quale anche furono eletti consiglieri i sig. Bardusco L. e Gennari (rielezione) ed il sig. Gambiari G. in sostituzione del sig. Blum uscito per rinuncia. Revisori dei conti furono nominati Sprezzotti B. e Scaini V.

Prestito Bevilacqua-La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo prestito a L. 6.75 cadauna. Sollecitate le offerte.

La neve

a Sanris giunse all'altezza di quattro buoni metri. Tolle qualche stavolo che rimase schiacciato, non si lamentano disgrazie. — Si rinvennero 5 dei 7 cadaveri sepolti sotto la valanga di Risero; mancano quelli di

una vecchia che giaceva ammalata nel piano superiore e che fu quindi portata più lungi dalla forza immensa della valanga; è quello di un ragazzo di 13 anni che aveva potuto sfuggire alla sua violenza e fu sentito gridare al soccorso. — Il povero padre superstito è stato per 50 ore sotto la neve, e la bambina che solo gli resta fu trovata nella greppia col cane in braccio.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.	1,518,938
Libretti emessi nel mese di dicembre	28,817
Libretti estinti nel mese stesso	1,002,750
Rimanenza N.	1,591,887

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 232,814,944.66

Depositi del mese di dicembre > 12,112,498.43

L. 244,927,343.09

Rimborsi del mese stesso > 11,918,501.54

Rimanenza L. 233,008,841.55

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevatissima intorno alla Russia occidentale. Leggera depressione in Toscana, Riga 784. Livorno 754. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, venti forti intorno a levante e nord, qui e là freschi del secondo quadrante, altrve nevicata a nord-ovest, piogge quasi ovunque temperatura poco cambiata. Stamane cielo sereno in Sardegna e in qualche stazione sicula, coperto o piovoso sul continente, venti da freschi a forti del primo quadrante a nord, deboli e freschi del secondo quadrante al centro e sud sul continente, maestrale sensibile in Sicilia. Barometro a 758 mm. sulla costa Toscana, a 760 Nizza, Verona, Brindisi, Portofino, mare agitato sull'alto Adriatico, mosso sulla costa Tirrenica.

Tempo probabile: Venti forti sottomerionali fuorché al sud, cielo vario con piogge.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Prestiti della città di Barletta 1887

78.a Estrazione del 20 febbraio 1888. Serie 5797 rimborsabile in L. 100 Dal N. 1 al 50.

Obbligazioni premiate:					
Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
1635	49	100000	1691	44	100
1160	44	1000	1807	3	100
1353	1	500	1969	39	100
2016	27	500	2651	49	100
561	18	400	2908	38	100
4617	19	400	3212	10	100
46	14	300	3969	15	100
303	38	300	4003	9	100
4053	39	300	4320	41	100
302	43	100	4562	38	100
563	26	100	4998	21	100
749	4	100	4946	9	100
812	9	100	5411	15	100
922	42	100	5552	12	100
1001	37	100	5952	25	100

Viniero L. 50 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
2	32	20	18	24	14	39	44
46	7	114	35	129	11	178	26
192	1	800	10	316	38	322	42
399	23	483	2	494	45	542	43
580	2	638	18	648	24	656	49
692	24	784	21	797	31	870	16
892	5	893	16	937	2	1018	41
1057	40	1075	12	1142	7	1171	36
1236	10	1242	34	1309	44	1334	35
1379	10	1427	42	1643	21	1687	5
1729	27	1765	25	1782	34	1813	34
1901	36	1940	24	2026	15	2124	28
2143	6	2167	32	2253	43	2273	20
2379	43	2285	8	2337	18	2343	44
2372	37	2374	24	2374	46	2449	5
2532	20	2590	35	2691	39	2610	45
2617	10	2654	47	2664	47	2690	1
2734	31	2764	40	2768	24	2787	44
2824	15	2825	37	2877	5	2889	27
2917	17	2921	39	2933	47	2963	3
2981	38	3151	37	3229	12	3260	5
3340	44	3637	17	3738	4	3749	37
3793	26	3811	34	3839	30	3845	38
3880	22	3904	4	4015	6	4064	7
4089	27	4095	9	4190	45	4320	1
4362	31	4418	27	4430	25	4443	8
4449	49	4486	7	4501	10	4576	9
4581	35	4583	10	4670	45	4671	21
4676	37	4712	41	4766	50	4808	7
4852	29	4916	40	5032	19	5082	31
5105	5	5210	10	5214	25	5338	21
5383	49	5624	1	5797	43	5810	44
5900	11	6966	8				

Pagamenti e rimborsi dal 20 agosto 1888.

Diario Sauro

Mercoledì 29 febbraio — Santi Sette Fontatori.

ULTIME NOTIZIE

Guerra di tariffe franco-italiana.

Iersera, in una nota ufficiale, la Riforma dice quali pratiche furono fatte in seguito alla deliberazione del consiglio dei ministri e il risultato di tali pratiche.

Allo scopo di ottenere un accordo, pubblica la Riforma — si richiese dal governo nostro al governo di Parigi, se le ultime proposte francesi fossero definitive o se vi fosse ancora la possibilità di discutere. Ieri si rispose che le proposte non erano invariabili. Oggi invece si è inteso di avviso a Parigi; si disse che le proposte sono definitive che non si può recare alcun mutamento. Tuttavia non dispereremo sino all'ultimo momento che si possa giungere ad un risultato favorevole.

Guerra di tariffe turco-bulgara.

Lo Standard ha da Costantinopoli: In seguito alla pressione della Russia, la Porta respinse le proposte doganali del governo bulgaro. Comincerà la guerra di tariffe col principato a datare dal 13 marzo, data in cui comincia l'anno finanziario.

La Russia ottiene così di provocare il malcontento fra i bulgari e la Turchia, mette la Bulgaria più che mai nella necessità di trarre da Odessa le sue provviste di cereali e di bestiame.

Fascio italiano.

A Torino sempre grande affluenza alle prediche del p. Agostino da Montefeltro. Domenica dovette intervenire la questura per trattenere l'immensa folla; ma l'intervento stesso fu causa di tumulto dal p. Agostino frenato. Il principato della predica fu ritardato di 20 minuti. — A Firenze fu fatta una dimostrazione di studenti contro il Giorno. — Pissarini si dimette, ma non vuole essere giudicato a Novara. — A Genova vi fu duello fra Canzio e il direttore del Secolo XIX. — A Milano un duello alla sciabola fra U. Barbieri e un redattore del Pungolo. — Il papa ricevette il pellegrinaggio tedesco. — Notizie allarmanti sulla salute del Kron-prinz.

Fascio africano.

Si hanno notizie di discordie fra soldati e borghesi abissini. — Rithovarensi con buon successo gli esperimenti del pallone aerostatico. — Secondo comunicazione ufficiale il negus si avvanza con ras Alula. Le loro forze sono considerevoli. — E secondo informazioni pure ufficiali ras Alula non è ancora giunto all'Asmara ed il negus è a Godofelassi. Vattelapesca!

Fascio estero.

Un incendio doloso ha distrutto quasi la città di Palmyra in Podolia. — Tempo sempre burrascoso in Inghilterra; grandi bufera di neve. Nel paese di Galles perirono 1500 montoni. — Le proposte commerciali francesi vengono respinte se non si modificano. La Francia rispose che sono definitive. — Alla Camera francese fu respinto il disegno sulle tariffe doganali che era stato modificato dal senato. — I rapporti fra il personale delle due reti ferroviarie italiana e francese a Modane mantengono cortesi come per lo passato. Anche gli agenti delle altre amministrazioni sono fra loro in ottime relazioni, come pur lo prova il fatto di questi giorni in cui il f. di ricevitori della dogana italiana fu traslocato a Ravenna. Gli si diede un pranzetto d'addio coll'intervento di tutti i capi di servizio italiani e francesi della dogana e delle ferrovie, e del commissario di polizia Colonia. Il pranzo ebbe fine colla massima cordialità.

TELEGRAMMI

Bordeaux 27 — Gli operai della marina radunatisi iersera chiesero l'allontanamento degli operai stranieri dai cantieri francesi.

Londra 27 — Il corrispondente del Times da Sofia dice di sapere da Stransky ministro degli esteri e da Natchevitch ex-ministro che il presente governo è risoluto ad opporsi con tutte le forze alla partenza eventuale di Ferdinando.

Lo Standard dice: In questo momento la Russia giuoca col fuoco in un magazzino di polvere, quelli che la sostengono non sarebbero malcontenti di vedere l'esplosione.

Londra 27 — Il consiglio dei ministri ieri si occupò delle comunicazioni alle diverse potenze concernenti la situazione della Bulgaria.

L'agenzia Reuter ha da Cairo 26: Il posto di Blebshek situato a 10 miglia al nord di Wadihaifa, occupata da un tuente e sei uomini, fu attaccato ieri dagli indigeni che fe-

cero prigionieri tuente e due uomini Blebshek fu quindi rinforzato da una compagnia di soldati egiziani.

Parigi 27 — Floreus fu eletto a Gap con 12,613 voti.

I candidati repubblicani riuscirono eletti a Saint Etienne.

Boulanger ebbe numerosi voti a Dijon. La elezione del generale Delavretella pare assicurata ad Angers.

Il risultato delle nuove elezioni compiutesi ieri è questo: furono eletti 4 repubblicani, 2 radicali, 1 conservatore, 3 ballottaggi.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

febbraio 27 1888	a. 9 ant	a. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 10.10	751.4	752.2	752.3
Velocità del mare milim.	81	59	70
Unità relativa	81	59	70
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	E	SE	SE
Vento (direzione)	7	15	16
Velocità chi.	4.6	8.3	4.3
Termom. centigrado	7.1	8.3	4.3
Temperatura moss.	6.5		
Temperatura minima all'aperto			0.7

Carlo Moro gerente responsabile.

UN LIBRETTO OPPORTUNO

per il prossimo mese di marzo che vuole con più devozione consacrarsi al culto speciale del gran patriarca e protettore della chiesa universale san Giuseppe, è quello edito dalla tipografia del Patronato, e che per ogni giorno contiene sulla vita del purissimo sposo di Maria una considerazione quanto breve altrettanto succosa ed atta a dare alimento alla più illuminata pietà. Una copia costa L. 3/10; 12 copie L. una.

BOLLE PASQUALI

Presso la tipografia del Patronato si ricevono ordinazioni per bolle pasquali con bellissimi orologi a C. 35; 40; 50 al cento. — Nel dare ordinazioni indicare di qual prezzo si desiderano. — Se vogliono spedite per posta aggiungendo il prezzo dei francobolli in ragione di cent. 2 ogni 40 grammi. — Sollecitare le ordinazioni.



Al Possessori di Obbligazioni

DEL PRESTITO BEVILACQUA LA MASA ULTIMA PROPOSTA

Conversione Volontaria

La Banca Fratelli CASARETO di Francesco, con sede in GENOVA, Via Carlo Felice N. 19, compra le Obbligazioni di questo prestito a Lire 5 cadauna per pronto pagamento in contanti, e le riceve anche in cambio dei biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano, essente dalla tassa stabilita colla legge del 2 Aprile 1886. L'estrazione della quale fissata in modo assolutamente irrevocabile al 15 Marzo 1888 avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Contro Una Obbligazione

Consegna subito un gruppo di Cinque biglietti che possono vincere da L. 250 a L. 200000.

Contro Due Obbligazioni

Consegna subito un gruppo di Dieci biglietti che possono vincere da L. 500 a L. 250000.

Contro Dieci Obbligazioni

Consegna subito un gruppo di Cirquantag biglietti che possono vincere da L. 2500 a L. 297500.

e Contro Venti Obbligazioni

Consegna subito un gruppo di Cento biglietti che possono vincere da L. 5000 a L. 304500, oltre il premio certo consistente in un bellissimo Remontoir cassa e contro cassa argento finissimo con doppia galloneratura in oro, garantito vero di Ginevra, che munito di apposito elegante astuccio tutto raso viene consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

